

Rassegna di incontri sull'arte

Formazione e informazione tra gli artisti: alcune giornate a Cagliari

Rossana Corti e Manola Sannia • Presentazione di Annamaria Janin

*Il Liceo Artistico
Serale di Cagliari*

Incontra...

22 febbraio 05

**IL MONDO DEL TEATRO E
IL PANORAMA SARDO**

16 marzo 05

SCENOGRAFIA E COSTUME

4 aprile 05

IL FUMETTO

4 maggio 05

**MUSEI E GALLERIE D'ARTE.
ARTISTI**

19 maggio 05

**INCONTRO CON L'ARTISTA
MARIA LAI**

*Per l'organizzazione di Rossana Corti,
Manola Sannia
Cura grafica e Tecnica di Simona Cotza,
Danilo Caria, Andrea Contu*



Annamaria Janin

Presentazione

Nonostante la situazione di disagio generalizzato attraversata oggi dalla scuola, ci sono talvolta dei segnali di impegno – ad opera di singoli e/o di gruppi – che accendono un po' di fiducia in un futuro migliore.

E' il caso dei seminari organizzati dagli studenti del corso serale del Liceo Artistico (nella sede di via Melis a Pirri) fra l'inverno e la primavera del 2005.

Intento dichiarato quello di creare una situazione propositiva, di stimolo e di vivacità, in stretto contatto con la realtà cittadina, riagganciandosi idealmente ai fasti che in passato distinsero l'Istituto cagliaritano per le sue attività culturali. Nella consapevolezza che "l'arte non può essere affidata alla semplice emozione né, tanto meno, all'improvvisazione".

L'organizzazione dei seminari (tenuti ogni mese - da febbraio a maggio - in occasione delle assemblee d'Istituto) ha visto alternarsi diversi relatori per varie discipline. Precisamente: Elio Turno Arthemalle e Rita Atzeri (teatro); Marco Nateri (Costume e Scenografia); Marcello e Gabriele Lasio, Daniele Mocci, Luca Usai, Simone Figus (Scenografia, fumetto e animazione); Annamaria Janin (Arti visive). Ha concluso il ciclo un incontro con Maria Lai, incontrastata decana degli artisti sardi. Per l'ampiezza degli argomenti in programma, e per la disponibilità e la vivacità dei professionisti che li hanno trattati, il progetto seminariale ha suscitato unanime consenso fra gli addetti ai lavori, e ha registrato una buona partecipazione. Che però sarebbe stata sicuramente maggiore se la sede fosse ancora

quella di un tempo, nella centralissima Piazzetta Dettori. L'auspicio è quindi che l'Istituto possa tornare quanto prima ad occupare la sua sede storica.

"Occhia zzurri l'alieno" protagonista della fiaba raccontataci dalla piccola jana Maria Lai, in una serata inconsueta di metà maggio, nasce al mondo diverso tra gli uguali, affamato di conoscenza e di vita. Esce dal buio della sua incompletezza animale ed evolve verso la maturità, verso la luce, attraverso un atto crudele e liberatorio: divora quelli che lo circondano, gli uguali, superandoli.

Quella sera ci è stato detto di essere audaci e di prepararci a una guerra, per non tradire i nostri sogni dietro la legge del profitto, perché l'arte, la cultura estetica può cambiare gli esseri umani attraverso l'educazione al bello. L'incontro con Maria Lai, avvenuto dopo la conclusione del ciclo seminariale su "Le Realtà Artistiche in Sardegna", in quattro appuntamenti cadenzati mensilmente dal 22 Febbraio al 4 Maggio 2005, organizzati dal corso serale del Liceo Artistico Statale di Cagliari nella sede di Via Melis a Pirri, ha costituito la vera conclusione dell'iniziativa. Lo scopo degli incontri era duplice e dichiarato fin dall'ideazione del progetto: 1) soddisfare il bisogno di conoscenza e di confronto col mondo reale degli studenti, 2) dimostrare l'amore per il Liceo Artistico, scelto per passione in età adulta, ridandogli lustro e il ruolo di fulcro di attività artistiche che aveva un tempo, quando creava le scenografie per il Teatro Lirico di Cagliari e non solo.



L'incontro con l'artista Maria Lai

Note/Bibliografia

Relatori dei seminari.

1 Il mondo del teatro (22 Febbraio)

Elio Turno Arthemalle (Attore e Regista)

Rita Atzeri (Attrice e Assistente alla regia)

2. Costume e Scenografia (16 Marzo)

Marco Nateri (Costumista)

Gabriele Lasio (Scenografo)

3. Fumetto e Animazione (4 Aprile)

Marcello Lasio (Sceneggiatore e Grafico)

Daniele Mocchi (Sceneggiatore, esperto di storia del fumetto), Luca Usai (Disegnatore di fumetti e Web Cartoonist), Andrea Pau (Autore completo)

4. Le realtà artistiche in Sardegna (4 Maggio)

Anna Maria Janin (Critico d'arte)

Al di fuori dal ciclo dei seminari:

Incontro con l'artista Maria Lai (19 Maggio)

L'incoraggiamento, i preziosi consigli e l'aiuto dell'attore e regista Elio Turno Arthemalle della compagnia Riverrun, quando tutto il progetto era solo un embrione, sono stati fondamentali per dare corpo e sostanza a un sogno. E proprio lui, insieme a Rita Atzeri del Crogiuolo, è stato relatore del primo seminario del ciclo, incentrato sul *Mondo del Teatro*.

Ci ha parlato di finzione scenica, di osmosi tra attore, scenografia e costumi, della passione e della dedizione che vengono profusi in un mestiere senza il riconoscimento sociale di "lavoro", della lotta quotidiana per affermare il valore dell'arte che educa alla libertà di pensiero e di espressione in contrasto con un'idea di cultura massificante che teme la ricerca del nuovo e il rischio della sperimentazione.

Nel secondo seminario, *Costume e Scenografia*, il costumista Marco Nateri ci ha illustrato, attraverso alcuni filmati della messa in scena di "Inquietudini d'amore" di Yukio Mishima, l'eccitante e continua sfida per vestire sentimenti e storie senza snaturare i testi e dunque con estremo rispetto per gli autori e per il pubblico. Ossia l'arte come rigore ma anche come ricerca espressiva. Concetto ribadito dal successivo intervento di Gabriele Lasio, con

l'ausilio di riprese di un backstage cinematografico che ci hanno introdotto all'interno di un cantiere di Cinecittà, tra impalcature e stampi di silicone. Il Mondo del Fumetto col gruppo delle "Chine Vaganti" ci ha regalato la risata e la conoscenza delle fasi e delle figure professionali necessarie a dar vita ad una storia per immagini disegnate. E l'ultimo appuntamento, su *Le Realtà Artistiche*, ci ha portato a riflettere con il critico d'arte Annamaria Janin, su come l'arte venga diffusa in Sardegna e quindi, sul mercato e sulle sue dinamiche, che utilizzano come criterio discriminante il gusto per la rappresentazione classica della realtà o la moda del momento, senza rischi ma anche senza possibilità di arricchimento culturale. Il ciclo di seminari ha evidenziato che vivere d'arte è estremamente difficile, se non addirittura utopico. E che solo una sincera ed enorme passione può spingere a sopportare tutte le difficoltà che questa scelta prevede. E che l'arte non può essere affidata alla semplice emozione né, tantomeno, all'improvvisazione. Sono necessari sacrificio, rigore e costante formazione. Perché è una evoluzione continua e un processo che, come ha detto Maria Lai induce a: *lasciarsi attraversare dalla vita*. Aprendosi.